



IL DANDY PROFUMATO

DI FIORENZA BARIATTI



Sarà un caso ma i migliori vengono dalla Francia. È a Parigi, ad esempio, al 34 di boulevard St-Germain, che due uomini e una donna «creano» un marchio profumato. Uno di loro è pittore, uno scenografo e una architetto d'interni. Eppure sono tutti animati dalla stessa passione olfattiva che sfocia in Diptyque. Diverse sono le storie di Annick Goutal e di Hermès ma uguale è il luogo d'appartenenza: toujours la France. E, con queste origini, la saponetta, profumata, diventa presto l'«accessorio» doc che contraddistingue il viaggiatore dandy e curato: «Il sapone è una misura del benessere e della civiltà» proclamava il barone Justus von Liebig.

A 52 anni dalla scomparsa di Jean Cocteau (sopra), l'editore francese Stock propone il volume *Disegni* (edito in Italia da Clichy): scritti e illustrazioni del raffinato scrittore, regista e drammaturgo. Cocteau è un flamboyant, frequenta Braque, Apollinaire, Picasso, Satie (con questi ultimi due crea *Parade*, scandaloso balletto in cui uniscono prosa, poesia e disegno)... Nelle sue caricature si percepisce il «profumo» della Francia anni Venti e nei suoi bianchi e neri il tratto più elegante dell'epoca (e di quelle future).